

Nehalennia speciosa (Charpentier): specie prossima all'estinzione sul territorio italiano

T. Fiorenza¹, I. Chiandetti², C. Uboni³ & P. Zandigiacomo⁴

1) Via Morosina, 17/c - 33100 Udine, E-mail: tizianofiorenza@libero.it

2) Via Braide Podè, 8 - 33010 Colloredo di M. A. (UD), E-mail: chiandet@gmail.com

3) Via Bartolomeo Colleoni, 15 - 34144 Trieste, E-mail: costanza_minna@yahoo.it

4) Via Plaino, 68 - 33035 Martignacco (UD), E-mail: pietro.zandigiacomo@uniud.it

Introduzione

La presenza di *Nehalennia speciosa* (Charpentier) (Odonata, Coenagrionidae) (Fig. 1 e 2) sul territorio nazionale è stata segnalata per la prima volta negli anni '70 del secolo scorso in due località della Lombardia: presso le torbiere d'Iseo (BS) (Balestrazzi & Bucciarelli, 1971, 1975) e presso Lagozzetta di Besnate (VA) (Ravizza, 1973). In seguito la specie è stata rinvenuta in Friuli Venezia Giulia: nel 1980 nel territorio dell'anfiteatro morenico tilaventino presso la torbiera di Brazzacco, nel comune di Moruzzo (UD) (Pecile, 1981) e nel 1988 in Carnia presso la palude di Cima Corso, nel comune di Ampezzo (UD) (Pecile, 1991).

Successivamente la specie non è stata più rinvenuta in territorio lombardo e quindi è stata considerata estinta in quell'area a causa della grave alterazione degli habitat; relativamente alle popolazioni friulane per circa un ventennio non sono stati raccolti nuovi dati.

Nel 2009 la presenza di *N. speciosa* è stata riconfermata per il Friuli Venezia Giulia per la torbiera di Brazzacco e per la palude di Cima Corso; inoltre, la specie è stata rinvenuta anche nelle torbiere di Lazzacco e di Modoletto, nel comune di Pagnacco (UD), e nella torbiera del Chialcinat, nel comune di Moruzzo (UD), situate nel contesto territoriale dell'anfiteatro morenico tilaventino e distanziate l'una dall'altra di alcune centinaia di metri (Fiorenza & Pecile, 2009). Durante la stessa indagine è emerso che solamente la torbiera di Lazzacco (Fig. 3) e la palude di Cima Corso (Fig. 4) rappresentavano siti di primaria importanza per la riproduzione della specie, mentre nelle torbiere di Brazzacco, Modoletto e del Chialcinat esemplari della specie erano stati rilevati per lo più sporadicamente e con ogni probabilità la loro presenza era dovuta a spostamenti di pochi individui erratici provenienti dalla torbiera di Lazzacco.

Materiali e Metodi

Nel 2010 è stato avviato in Friuli Venezia Giulia il Progetto Atlante degli Odonati regionale, collegato a quello nazionale (Fiorenza *et al.*, 2012); numerosi rilevatori si sono incaricati di effettuare sopralluoghi nel numero maggiore possibile di aree regionali per rilevare la presenza delle diverse specie di Odonati. In particolare, nel triennio 2010-2012 le indagini hanno riguardato i siti nei quali nel recente passato erano stati osservati esemplari *N. speciosa*; durante il sopralluoghi si è provveduto anche a registrare parametri numerici, sex ratio e periodo di volo degli adulti, nonché parametri chimico-fisici dell'acqua dei biotopi interessati dalla presenza della specie.

Risultati e Discussione

Nel triennio in esame è apparsa vitale solamente la popolazione di *N. speciosa* relativa alla torbiera di Lazzacco, con individui adulti, anche in accoppiamento, presenti attorno alle pozze da metà maggio a fine luglio, con un massimo nel periodo a cavallo tra i mesi di maggio e giugno.

Invece, non è stato rilevato alcun esemplare di *N. speciosa* nell'area della palude di Cima Corso, nonostante intense e ripetute ricerche (svolte in particolare da IC e TF). Nello stesso periodo non è stata registrata alcuna segnalazione della specie nemmeno per le torbiere di Brazzacco e del Chialcinat. Nel 2012 un solo individuo di sesso maschile è stato rinvenuto (da TF) presso la torbiera di Modoletto.

La scomparsa della specie dalla palude di Cima Corso (area protetta come



“biotopo regionale”, ai sensi della L.R. 423/96) è particolarmente allarmante, in quanto questo sito è in sostanza rimasto apparentemente immutato nel tempo; si segnalano solamente l'immissione recente di fauna ittica alloctona e la realizzazione di un sentiero attrezzato che non si ritiene possano essere la causa dell'estinzione della specie.

Il mancato rinvenimento di individui nelle torbiere di Brazzacco, di Modoletto e del Chialcinat, nell'area morenica tilaventina, può essere associato al progressivo interrimento delle torbiere che probabilmente non possiedono più pozze adatte allo sviluppo delle forme preimmaginali della specie.

Si ritiene che nel medio-lungo periodo anche la torbiera di Lazzacco non sia esente da pericoli di alterazione, benché protetta, assieme alla adiacente torbiera di Brazzacco, come “biotopo regionale” denominato “Torbiera di Lazzacco”, ai sensi della L.R. 42/96. Appare pertanto necessario programmare e avviare con estrema urgenza ripristini ambientali, prima di tutto presso la torbiera di Brazzacco (adiacente a quella di Lazzacco) e successivamente anche nelle torbiere di Modoletto e del Chialcinat, per cercare di ricreare habitat adatti alla riproduzione di *N. speciosa*.



Figg. 1-2 - Femmina (a sinistra) e maschio (a destra) di *Nehalennia speciosa* (in alto).

Fig. 3 - Torbiera di Lazzacco (comune di Pagnacco, UD) (al centro).

Fig. 4 - Palude di Cima Corso (comune di Ampezzo, UD) (in basso).



Bibliografia

- BALESTRAZZI E., BUCCIARELLI I., 1971 - *Ricerche faunistiche sulle torbiere d' Iseo. II: Nehalennia speciosa* (Charp.), genere nuovo per la fauna italiana. Boll. Soc. Entomol. Ital., 103 (10): 195-198.
- FIORENZA T., PECILE I., 2009 - *The pygmy damselfly Nehalennia speciosa is still part of the odonate fauna of Italy* (Insecta, Odonata, Coenagrionidae). Boll. Museo Civ. Storia Nat. Venezia, 60: 17-27.
- FIORENZA T., DEL BIANCO C., CHIANDETTI I., UBONI C., ZANDIGIACOMO P., 2012 - *Gli Odonati del Friuli Venezia Giulia: risultati di uno studio triennale*. Boll. Soc. Naturalisti "S. Zenari", Pordenone, 35 (2011): 109-122.
- PECILE I., 1981 - *Una nuova stazione italiana di Nehalennia speciosa* (Charp.). Gortania, Atti Museo Friul. Storia Nat. Udine, 2 (1980): 173-179.
- PECILE I., 1991 - *La fauna odonatologica di alcuni ambienti umidi delle Alpi e Prealpi triulane (Italia nord-orientale)*. Gortania, Atti Museo Friul. Storia Nat., Udine, 12 (1990): 305-312.
- RAVIZZA C., 1973 - *Relitti biotici di Donaciinae (Col. Chrysom.) nella degradazione ecologica di un piccolo bacino lacustre intermorenico lombardo*. Annali Facoltà Sci. Agr. Univ. Torino, 8: 232.